

Presentazione del volume

Andrea Giardina (a cura di)

# Storia mondiale dell'Italia

Laterza, Roma-Bari novembre 2017 (pagg.880)

**Presentazione tratta da <https://www.laterza.it/>**

Un racconto fatto di tanti racconti che ci parlano della mobilità degli uomini e delle cose, nello spazio e nel tempo. Conquiste, emigrazioni e immigrazioni, affari, criminalità, viaggi, miserie e ricchezze, invenzioni, vicende di individui, di gruppi e di masse, imperi, stati e città, successi e tracolli. Dall'uomo di Similaun agli sbarchi a Lampedusa, 180 tappe per riscoprire il nostro posto nel mondo. Una storia che coniuga rigore scientifico e gusto della narrazione. Che provoca, spiazza, sorprende e allarga lo sguardo.

«Senza ombra di dubbio la storia è l'arte di lasciarsi sorprendere.» Da *Invito al viaggio* di Patrick Boucheron, direttore dell'*Histoire mondiale de la France*

La parola 'Italia' definisce uno spazio fisico molto particolare nel bacino del Mediterraneo. Un luogo che è stato nel tempo punto di intersezione tra Mediterraneo orientale e occidentale, piattaforma e base di un grande impero, area di massima espansione del mondo nordico e germanico e poi di relazione e di conflitto tra Islam e Cristianità. E così, via via, fino ai nostri giorni dove l'Italia è uno degli approdi dei grandi flussi migratori che muovono dai tanti Sud del mondo. Questa peculiare collocazione è la vera specificità italiana, ciò che ci distingue dagli altri paesi europei, e ciò che caratterizza la nostra storia nel lungo, o meglio nel lunghissimo periodo. La nostra cultura, la nostra storia, quindi, possono e debbono essere indagate e, soprattutto, comprese anche in termini di relazione tra ciò che arriva e ciò che parte, tra popoli, culture, economie, simboli. La *Storia mondiale dell'Italia* vuole ripercorrere questo cammino lungo 5000 anni per tappe: ogni fermata corrisponde a una data e ogni data a un evento, noto o ignoto. Le scelte risulteranno spesso sorprendenti, provocheranno interrogativi, faranno discutere sul perché di molte presenze e di altrettante esclusioni. La storia, ancora una volta, si dimostra un antidoto alla confusione e al disorientamento del nostro tempo. Perché ci racconta come le sfide a cui siamo sottoposti non siano inedite. Perché porta in evidenza la complessità ma anche la ricchezza della relazione tra l'Italia e il resto del mondo. Perché, soprattutto, fa comprendere che, quando si è perso l'orientamento della nostra collocazione spaziale, lunghi e disastrosi periodi di decadenza hanno fatto sparire, quasi per magia, l'Italia dalle mappe geografiche.

**Andrea Giardina** insegna Storia romana presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Ha svolto attività di didattica e di ricerca anche presso l'École Normale Supérieure e l'École Pratique des Hautes Études di Parigi. È socio nazionale dell'Accademia dei Lincei, presidente della Giunta Centrale per gli Studi Storici e del Comité international des sciences historiques. Ha pubblicato, tra l'altro, *Cassiodoro politico* (Roma 2006) e ha diretto l'edizione delle *Variae* di Cassiodoro (Roma 2014-2016). Pubblicazioni edita da Laterza: *Il mercante dall'Antichità al Medioevo*

(1994), *L'Italia romana. Storie di un'identità incompiuta* (2004), *Giudaismo e cristianesimo. Una storia antica* (2005), *La terribile storia di Nerone raccontata da Andrea Giardina* (2010), *I giorni di Roma* (2011), *L'uomo romano* (2012, 2017<sup>14</sup>), *L'impero di Augusto* (2012), *Il mercante* (2012), *I volti del potere* (2012), *Il mito di Roma. Da Carlo Magno a Mussolini* (2016), *Roma antica* (2016<sup>2</sup>).

